

Le date da sapere / 1. alto e basso medioevo

	Italia ed Europa		Venetia et Histria romana	Sistema istituzionale		Sistema normativo
a.C.	Evo antico					
218-203	Veneti <i>socii</i> dei Romani contro Annibale e i Cartaginesi					
49	<i>Lex Roscia</i> : cittadinanza romana a tutta la Gallia Cisalpina					
d.C.						
212	Editto di Caracalla = <i>constitutio Antoniniana</i> : cittadinanza a tutti i residenti nell'Impero --> territorialità del diritto					
395	395 Teodosio 2°: divisione in due Imperi (già sperimentata da Diocleziano)					
400-402	scorreria dei Goti (Alarico 1°)					
406	scorreria dei Vandali (Radagaiso)					
408-410	ritorno dei Goti (Alarico 1°); sacco di Roma; poi passaggio in Gallia e fondazione del Regno di Tolosa					
		(421)	(fondazione leggendaria di Venezia)			
426	Valentiniano 3° + Teodosio 2°: Legge delle citazioni = consolidazione degli <i>iura</i>					
452	scorreria degli Unni (Attila)					
438-439	<i>Codex Theodosianus</i> = consolidazione delle <i>leges</i>					
~470	Regno visigoto di Tolosa (Eurico): <i>Codex Euricianus</i> = redazione in latino di consuetudini visigote					
476	occupazione di Roma da parte degli Eruli (Odoacre); fine dell'Impero d'Occidente e dell'evo antico					
	Alto medio evo					
486-553	Regno romano-barbarico degli Ostrogoti (Teodorico) con capitale					

	Ravenna					
506	Regno visigoto di Tolosa (Alarico 2°): <i>Lex Romana Visigothorum</i> = redazione della consuetudine preesistente a base romana teodosiana					
507	Alarico 2° ucciso dal franco Clodoveo a Vouillé; esodo dal Regno di Tolosa al Regno di Toledo in Iberia					
527	Giustiniano imperatore d'Oriente					
529+534	prima e seconda edizione del <i>Codex Iustinianus</i> ; poi <i>Novellae</i>					
533	<i>Digestum</i>					
534	<i>Institutiones</i>					
535-553	Guerra greco-gotica: Belisario e Narsete contro Vitige erede di Amalasueta figlia di Teodorico, poi Totila e infine Teia; presa di Ravenna					
			Venetia marittima bizantina			
			imperatore --> esarca --> <i>magister militum</i> --> tribuni; capitale Oderzo			tradizione romanistica consolidata a livello teodosiano
554	<i>Pragmatica sanctio pro petitione Vigilli</i>					disapplicazione della <i>Pragmatica sanctio</i> ; delibere del <i>magister militum</i> acclamate dal <i>placito</i> degli uomini in armi
566	morte di Giustiniano					
dal 568	Regno dei Longobardi (Alboino), capitale Pavia					
588	maltempo, alluvioni; l'Adige non affluisce più nel Po					
590-604	papa Gregorio 1° Magno definisce il <i>Patrimonium Petri</i>					
601-602	i Longobardi (Agilulfo) conquistano Monselice, Padova, i dintorni di Altino	605-612	sdoppiamento e conflitto tra patriarcati: quello di Aquileia longobarda e quello degli esuli a Grado			
622	Egira = fuga di Maometto dalla Mecca, sede del culto pagano della Kaaba, a Medina					

634-644	il califfo Omar successore di Maometto fonda un impero teocratico in espansione in medio Oriente e in nord Africa					
636	Longobardi: Agilulfo --> Rotari; Editto di Rotari = redazione di consuetudini longobarde con apporti di diritto romano teodosiano					
637-639	i Longobardi (Rotari) conquistano Oderzo	-->	capitale trasferita a Cittanova (=Eracliana)			
653-672	Recesvindo (re dei Visigoti di Toledo): <i>Liber iudiciorum</i> = redazione di usi forensi basati sulla <i>Lex Romana Visigothorum</i>					
		(697)	(Paoluccio "Anafesto" primo doge leggendario menzionato, secondo Giovanni Diacono, nella <i>Terminatio Liutprandina</i>)	<i>ma si tratta dell'esarca (Cessi) o del duca longobardo di Treviso (Mor)</i>		
		(inizio VIII secolo)	(Maurizio "Tegalliano" secondo doge leggendario)	<i>ma si tratta del magister militum bizantino</i>		
711-712	Liutprando re dei Longobardi; gli Arabi (Tariq) passano Gibilterra e occupano la penisola iberica	~712	<i>Terminatio Liutprandina</i> = atto unilaterale (Cessi) o pattizio (Mor) di conterminazione della <i>Venetia maritima</i>	<i>terraferma da Grado a Cavarzere + isole e lidi; contea longobarda a Mestre</i>		
727	eresia iconoclasta (papa Gregorio 2°)		Orso "Ipato" primo doge eletto in sede locale			
732	battaglia di Poitiers: Carlo Martello ciambellano dei re merovingi e la coalizione degli <i>Europeenses</i> ferma l'espansione araba; inizia l'ascesa dei carolingi					
		737	deposto il doge Orso --> ritorno al governo bizantino con un <i>magister militum</i>			
740	<i>Eklogè</i> = manuale di udienza per giudici bizantini	740	Ravenna occupata dagli anticonoclasti; l'esarca fugge in laguna			la legislazione bizantina non viene applicata in quanto eretica
			Dogado autonomo			
		741	espulsione del <i>magister militum</i> e ritorno al governo del doge locale	<i>successioni turbolente</i>		

			Teodato "Ipato"; capitale Malamocco			
751	i Longobardi (Astolfo 2°) conquistano Ravenna		<i>Largitio Astolfina</i> (= conferma della <i>Terminatio Liutprandina</i>)			
754	Pipino il Breve (padre di Carlo) e i Franchi conquistano Ravenna poi donata al papa					
774	Carlo e i Franchi conquistano Pavia e il Regno longobardo di Desiderio e Adelchi		istituzione del vescovado di Olivolo (= S. Piero di Castello)			
800	Carlo re di tutti i Franchi incoronato imperatore da papa Leone 3° = <i>Renovatio Imperii</i>					
		804	il doge Maurizio "Galbaio" filobizantino è deposto a favore di Obelerio e Beato filofranchi	<i>Placito del Risano in Istria, probabilmente simile alle istituzioni lagunari: riunione dei rappresentanti delle comunità di villaggio per decidere su questioni di straordinaria amministrazione documentate da atto notarile pervenutoci</i>		<i>prime leggi pattizie (doge + popolo parti in un contratto notarile) particolari e concrete (normative-esecutive-giudiziarie); poteri di governo non dispersi tra una molteplicità di istituzioni particolari (feudi, comuni cittadini e rurali, corporazioni...) bensì propri di una realtà istituzionale unitaria e coesa; carattere giuspubblicistico (argomenti costituzionali, intrnazionali, fiscali, di ordine pubblico e criteri per la giurisdizione); mai costituzione rigida</i>
		809	Pipino il giovane figlio di Carlo conquista Malamocco dal mare, ma si impantana in laguna in bassa marea			
		810	Obelerio e Beato deposti a favore di Agnello Parteciaco; capitale a Rialto con ratifica di Arsafio legato bizantino			
812	Pace di Niceforo conclusa ad Aquisgrana tra i legati di Niceforo imperatore bizantino e Carlo, imperatore d'Occidente e successore al trono longobardo	-->	conferma della <i>Terminatio Liutprandina</i> e della <i>Largitio Astolfina</i>			

814	ratifica della Pace di Niceforo da parte di Michele I successore di Niceforo					
		829	testamento di Giustiniano Parteciaco, primo atto scritto pervenutoci	<i>successioni dogali turbolente</i>		
		829	reliquie di san Marco portate a Rialto da Rustico di Torcello e Buono di Malamocco			
		830	breve riscossa di Obelerio e Beato			
840	<i>Pactum Lotharii</i> : Lotario 1° erede designato all'Impero d'Occidente conferma la Pace di Niceforo	-->	anche riguardo alla <i>Venetia maritima</i>			
843	Trattato di Verdun: divisione ereditaria dell'Impero carolingio					
		864-881	doge Orso Parteciaco: si parla di <i>iudices</i>	<i>governo da parte del placito generale di Rialto formato da doge + coreggente + iudices + vescovi + popolo; gli iudices suggeriscono al doge la proposta da fare al placito; ordinaria amministrazione da parte di doge+coreggente+iudices; gastaldi per esazione fiscale nelle vicinie diritto di voto a tutti i maschi adulti, ma esercizio occasionale</i>	876	legge che vieta il commercio di schiavi (non conservata)
877	Capitolare di Kiersy: l'imperatore d'Occidente Carlo il Calvo rende ereditari i feudi maggiori					
886-889	<i>Basilikà = Hexàbiblos</i> di Leone 6° il Filosofo imperatore d'Oriente = legislazione sostitutiva della compilazione giustiniana	881-889	il doge Giovanni Parteciaco rimette per due volte al popolo l'elezione del successore; eletti a suffragio universale Pietro Candiano, che cade contro i Narentani, poi Pietro Tribuno			la legislazione bizantina non viene applicata in quanto eretica
899	invasione degli Ungari; fortificazione delle città in terraferma (Este, Montagnana, Cittadella, Castelfranco...)	-->	<i>Petrus civitatem apud Rivoalti aedificare cepit</i>			
936	<i>Translatio Imperii</i> dalla casa di Franconia alla casa di Sassonia con Ottone 1°					

952	Dieta di Augusta: i grandi feudatari italiani riconoscono la supremazia imperiale di Ottone 1°; l'Italia è infeudata all'imperatore eletto dai principi tedeschi, compresa la supremazia sul <i>Patrimonium Petri</i> e il <i>privilegium Othonis</i> di nomina del papa e dei vescovi					
		959-976	il doge Pietro Candiano 4° ripudia Giovanna e sposa Waldrada sorella del marchese di Toscana; assassinato --> Pietro Orseolo 1°	<i>la quietanza di Waldrada riguardo alla restituzione della dote (976) menziona quale fonte di diritto l'usus patriae</i>	960	nuova legge che vieta il commercio di schiavi (e altro) in forma di promessa del doge al popolo di irrogare multe
					971	legge che vieta di vendere materiali bellici ai Saraceni, pena la multa, in forma di promessa del popolo al doge
		978-991	Pietro Orseolo 1° abdica e si fa monaco --> Vitale Candiano abdica --> Tribuno Memmo viene deposto --> Pietro Orseolo 2°			
		992	patto commerciale con Bisanzio			
					998 (m.v. 997)	legge che vieta tumulti in Palazzo, pena la multa o la morte, in forma di promessa del popolo al doge
		991-1008	Pietro Orseolo 2° <i>dux Dalmatorum</i>	<i>prove tecniche di dominio</i>		
		~1000	conservazione sistematica di documenti privati pervenutici; archivi notarili	<i>cartula promissionis = assunzione di impegno uni- o bilaterale; cartula recordacionis = preconstituzione di prova, in specie di garanzia personale; cartula caucionis = preconstituzione di prova dell'avvenuto adempimento = quietanza; cartula libelli = costituzione di diritti di sfruttamento agrario ad meliorandum; commissaria = amministrazione di patrimonio giacente per morte o assenza; mogli rappresentanti dei mariti assenti</i>		
1015-16	Genova Comune si espande in concorrenza con Venezia					

		(1032)	(doge Domenico Flabianico: leggendaria abolizione della coreggenza)			
1037	<i>Constitutio de feudis</i> : l'imperatore Corrado 2° il Salico estende l'ereditarietà ai feudi minori					
	Basso medio evo					
		sec. XI	scali navali nel Mediterraneo orientale; scontri con Genova, Pisa, i pirati slavi e i corsari saraceni nordafricani			
1054	Scisma d'Oriente tra papa Leone 9° e l'imperatore bizantino Michele Cerulario per questioni di predominio gerarchico tra il vescovo di Roma e quello di Bisanzio	-->	eliminata dai documenti veneziani la menzione degli imperatori bizantini scismatici			
1059	papa Nicolò 2° riforma l'elezione papale: collegio di cardinali, no nomina imperiale					
1075	<i>dictatus papae</i> : papa Gregorio 7° dichiara il suo potere assoluto sulla Chiesa e sui vescovi, indipendente e superiore al potere secolare; inizio della lotta per le investiture con l'imperatore Enrico 4°					
		~1080	Rialto divisa in <i>confinia</i> = parrocchie	<i>ripartizione a fini fiscali e di polizia urbana; ancora no ceti giuridicamente rilevanti; no corporazioni; no istituzioni comunali</i>		
		1096	Vitale Michiel 1° <i>dux Croatiae</i>			
1099-1106	Prima crociata; Regno "latino" di Gerusalemme	-->	forniture navali e militari + servizi di trasporto veneziani in cambio di corrispettivo e privilegi mercantili; primi due incendi devastanti, introduzione delle serpentine nei camini	<i>struttura stabile per l'Arsenale come impresa pubblica; maestranze in regime di pubblico impiego</i>		
sec. XII	Irnerio; fondazione dell'università a Bologna					
1122	Concordato di Worms tra Enrico 5° e papa Callisto 2°: investiture					

	distinte per feudi laici e ecclesiastici					
		~1130	cessa la partecipazione del clero al placito			
~1140	<i>Decretum Gratiani</i>					
		1143	dogando Pietro Polani, oltre che di <i>iudices</i> si parla di <i>sapientes</i>	<i>savi eletti pro tempore per situazioni eccezionali (lite con il Comune di Padova per lo scolo della Brenta), con potere deliberativo delegato tramite giuramento di obbedienza del placito; poi prorogati, infine stabilizzati; placito --> Maggior Consiglio, savi --> Minor Consiglio (?)</i>		
			Comunis Veneciarum			
		metà sec. XII	si parla di <i>Comunis; dux et populus</i> --> <i>dux et Communis</i>	<i>insieme aperto degli interessi di tutti gli abitanti di tutti i centri della laguna, appartenenti a tutti i ceti economico-sociali = associazione a fini generali anzichè a fini particolari come in terraferma</i>		
1147-49	Seconda crociata					
1149	<i>Liber pauperum</i> di Vacario docente a Oxford					
		1148	il doge Domenico Morosini giura fedeltà al <i>Comunis</i>	<i>rappresentanza interna e internazionale del doge rispetto al Comune = tutto il dogado, non solo la capitale Rialto</i>		il doge promuove la delibera di norme sui rapporti patrimoniali tra coniugi e la valutazione giudiziale delle prove = primo embrione di promissione dogale (diritto pubblico) e di norme statutarie (diritto privato e tutela dei diritti)
		sec. XII-XIV	stipula di patti internazionali con città italiane e mediterranee in vista di privilegi commerciali, fiscali e militari			
1152	Federico 1° Hohenstaufen il Barbarossa imperatore d'Occidente	-->	pressione espansionistica su Venezia			
1154	1° dieta di Roncaglia: definizione giuridica delle prerogative imperiali con la consulenza dei quattro docenti bolognesi allievi di Irnerio					

		metà sec. XII	riunione dei <i>confinia</i> in trentacie e poi di queste in sestieri; norme sulla documentazione dei diritti immobiliari (<i>investiciones</i>)			
1158	Barbarossa: <i>constitutio Habita</i> nella 2° dieta di Roncaglia, che assegna ai docenti la giurisdizione sugli studenti bolognesi					
1167	giuramento di Pontida: costituzione della Lega lombarda	-->	aderisce anche Venezia	<i>Venezia non è coinvolta nella controversia costituzionale tra impero d'Occidente e Conuni, ma è in lite sia con Barbarossa che con l'impero d'Oriente e per di più intende lucrare sulle forniture militari alla Lega</i>		
		1172	il doge Vitale Michiel 2° assassinato; riforma dell'elezione dogale, eletto Sebastiano Ziani	<i>collegio di 11 elettori eletto dal placito, che poi ratifica la designazione</i>		
					1173	calmiere sui prezzi degli alimenti
1176	battaglia di Legnano, sconfitta imperiale					
1177	Pace di Venezia tra papa Alessandro 3° e Barbarossa, mediata dal doge Sebastiano Ziani					
		1178	muore il doge Sebastiano Ziani; riforma dell'elezione dogale, eletto Orio Mastropiero	<i>introduzione del doppio grado di elezione: gli 11 eletti dal placito eleggono altri 41 che designano il doge</i>		
					1181	<i>promissio maleficiorum</i> di Orio Mastropiero (= consolidazione legificante di usi giudiziari): no prove legali + pene stabilite secondo coscienza
1183	Pace di Costanza: <i>potestas statuendi</i> ai Comuni della Lega					legge contro chi commercia coi Saraceni + capitolare di norme sui rapporti con Chioggia
		~1185	dogando Orio Mastropiero appaiono insieme il Minor e il Maggior Consiglio	<i>funzioni proprie e non delegate (Minor Consiglio presiede e propone; Maggior Consiglio discute e delibera)</i>	1185	sanzioni pecuniarie contro chi rifiuta o abbandona l'ufficio cui è eletto
		fine sec. XII-metà sec. XIII	gli <i>iudices</i> si organizzano in Curie di Palazzo con <i>Advocatores ordinarii</i>	<i>Proprio – Forestier – Esaminador (1204) – Petizion (1244) – Procurator (metà sec. XIII) – Mobile (1255)</i>		

		fine sec. XII	nuove magistrature; costituzione di corporazioni artigiane (ma non di una corporazione mercantile dei grossisti, come in terraferma)	<i>Avogadore di Comun = avvocato fiscale; Camerlenghi di Comun = cassieri di Stato; Procuratore di S.Marco = tesoriere; Visdomini dei Lombardi-Mare-Ternaria = dazi e commercio; Giustizieri di Comun = sorveglianza sulle Arti</i>		<i>capitolari = legislazione statale a disciplina delle attribuzioni delle magistrature oppure a disciplina delle arti</i>
1189-92	Terza crociata					
		1192	eletto doge Enrico Dandolo	<i>gerarchia delle fonti nella promissione: -- legislazione + usi forensi, se no subentra il Minor Consiglio che giudica secondo -- usi -- coscienza</i>	1192	<i>Capitulare quod iuravit dominus dux Henricus Dandolus (adeguarsi alle delibere del Maggiore e del Minor Consiglio e non interferire con nomine ecclesiastiche)</i>
					1195	<i>Promissio maleficiorum + Parvum Statutum civile (= usus forensi legificati + leges previgenti) di Enrico Dandolo</i>
inizio sec. XIII	<i>Summa Codicis di Azzone</i>					<i>Iudicia a probis iudicibus promulgata = collezione di usi forensi per i pratici + Ratio de lege romana = nozioni di diritto giustiniano tratte dal Liber Romanae legis preimeriano</i>
1202-04	Quarta crociata contro gli scismatici ortodossi; Impero Latino d'Oriente	1204	il doge Enrico Dandolo è <i>dominator quartae et dimidia partis totius imperii Romaniae</i> (compresa Creta) oltre che <i>dux Dalmatiae et Croatiae</i>		1204	Ranieri Dandolo come vicedoge promuove l'emanazione delle <i>Novae constitutiones sive leges</i> sulla curia dell'Esaminador e in materie civili
					1205	Promissione dogale di Pietro Ziani
		1207	dogando Pietro Ziani, norme sull'elezione indiretta dei Consigli per garantire la rappresentatività della popolazione di Rialto	<i>3 rappresentanti eletti ogni anno da 3 delle trentacie a turno a S.Michele (29 settembre), che designano: -- Minor Consiglio = Signoria = 6 consiglieri (1 x sestiere) non rieleggibili + doge + 3 capi di Quaranta (presiede e propone; risolve controversie in ultima istanza per iustitiam laudum et arbitrium; governa nella vacanza ducale) -- Maggior Consiglio = 35 consiglieri (1 x trentacia, poi 100, poi 300) rieleggibili +</i>		

				<i>aggregazioni di consigli e magistrati per attribuzioni condivise (discute e delibera)</i>		
					1214 (m.v. 1213)	(Pietro Ziani) novella allo Statuto (= <i>Parvum + Novae</i>) per sveltire i processi
1215	4° Concilio ecumenico lateranense: istituzione di tribunali di inquisizione contro gli eretici					
		<1223	istituzione della Quarantia che elegge al suo interno 3 capi	<i>40 consiglieri eletti per esigenze occasionali, poi stabilizzata e aggregata al Maggior Consiglio; attribuzioni soprattutto giurisdizionali in ultima istanza ordinaria (penale: tutte le sentenze; civile: solo delle Corti di Palazzo) + sorveglianza sulla regolare attività di consigli e magistrature + Zecca e finanze + pubbliche relazioni internazionali</i>	1223	(Pietro Ziani) novella allo Statuto sui doni fatti dal marito alla moglie (non si cumulano alla dote)
		(1224)	(leggendaria proposta di spostare la capitale a Bizanzio, battuta per un solo voto)			
					1226	(Pietro Ziani) novella allo Statuto: introduzione delle <i>venditiones ad usum novum</i>
					1227	(Pietro Ziani) <i>Ordinamentum super saornatione, caricatione et stivatione navium</i>
					1228-1229	(Pietro Ziani) <i>Capitulare navium</i> + decreto sulla misura delle navi
		1229	muore Pietro Ziani, eletto doge Jacopo Tiepolo; probabile primo intervento dei Correttori alla promissione dogale	<i>promissione-tipo, base e modello delle successive; limiti e criteri di esercizio dei poteri di governo, solo formalmente ottriata</i>	1229	Promissione dogale di Jacopo Tiepolo
		1230	i 3 elettori dei consigli e magistrature per l'anno crescono a 10 eletti dal Maggior Consiglio; designazioni approvate dalla Quarantia	<i>rappresentanza territoriale --> autopetpetuazione di un ceto dirigente semiprofessionale, non necessariamente basata sulla classe economico-sociale</i>	1229-1230	(Jacopo Tiepolo) <i>Novae leges</i> civili; Statuto marittimo = consolidazione legificante delle leggi e usi
1231	Costituzioni melfitane di Federico 2° di Svevia, re normanno di Sicilia oltre che imperatore	1231	i Procuratori di san Marco sono due		1231	(Jacopo Tiepolo) <i>Statutum qualibet</i> sul recupero di crediti veneziani presso la curia del Forestier

					1232	<i>Promissio maleficiorum</i> di Jacopo Tiepolo
					1233	(Jacopo Tiepolo) sette capitoli di novelle allo Statuto civile in tema di <i>venditiones ad usum novum</i> + novelle allo Statuto marittimo
1234	<i>Liber Extravagantium</i> di papa Gregorio 9°					
					1236	ulteriori novelle allo Statuto marittimo
1237	<i>Speculum iudiciale</i> di Guillaume Durand					
1240	Trattato con gli Estensi signori di Ferrara: tutto il traffico mercantile adriatico deve passare per il porto di Venezia, che preleva dazi					
				gerarchia delle fonti nello Statutum novum: -- Statuto -- analogia (anche in penale) -- consuetudine (ragionevole e provata) -- arbitrium = equità	1242	(Jacopo Tiepolo) <i>Statutum novum</i> = consolidazione delle norme legislative previgenti e degli usi forensi civili, redatta da una commissione a quattro, approvata dal Maggior Consiglio e ratificata dal placito (per l'occasione); interpretazione autentica per un anno al Minor Consiglio
					1244	(Jacopo Tiepolo) novella allo <i>Statutum novum</i> = capitolare dei giudici di Petizion
~1250	Magna glossa di Accursio al <i>Corpus iuris civilis</i> ; Glossa ordinaria di Bartolomeo da Brescia al <i>Decretum Gratiani</i> ; <i>Fuero Juzgo</i> di Alfonso 10° il Saggio di Castiglia = traduzione del <i>Liber iudiciorum</i> , e <i>Fuero Real</i> = redazione degli usi forensi generali del regno; stabilizzazione dell'Orda d'Oro tatara di Kublai khan in Asia centrale	1249	Savi all'Eresia	repressione dei reati di coscienza in foro secolare (a titolo di tutela dell'ordine pubblico interno); dal 1289 fanno parte integrante a pena di nullità dei collegi giudicanti ecclesiastici in materia (Inquisizione ecclesiastica)	~1250	il glossatore Odofredo afferma che [Veneti] non servant legem (= diritto romano), sed solummodo vivunt eorum consuetudine (= anche leggi proprie); lo <i>Statutum novum</i> viene glossato ma con gli usi forensi veneziani; la sigla O. indica la conoscenza delle glosse di Odofredo al CJC, non è la sua firma

		1253	eletto doge Ranieri Zeno: la ratifica è sostituita dal giuramento preventivo in nome del popolo di un gastaldo ducale, distinto dai funzionari fiscali omonimi	<i>gerarchia delle fonti nella promissione:</i> -- <i>Statuto + promissioni (dogale + maleficiorum); in seguito anche capitolari delle magistrature e legislazione di Consigli e magistrature</i> -- <i>analogia (anche in penale)</i> -- <i>consuetudine (ragionevole e provata)</i> -- <i>arbitrium = equità</i> <i>eccezione: il capitolare della curia del Forestier stabilisce che prevale la forma pactorum</i>	1253	Promissione dogale di Ranieri Zeno; assunzione del dogado obbligatoria
		1255	notizie certe sul consiglio dei Pregàdi	<i>60 eletti annualmente (poi con zonta); attribuzioni proprie su commercio e navigazione + reati di magistrati e funzionari; attribuzioni delegate su questioni politiche; aggregati al Maggior Consiglio (delibere assunte formalmente dal Maggior Consiglio) e alla Quarantia (delibere assunte formalmente dal Pregàdi), gestendo in comitato le attribuzioni condivise</i>	1255	(Ranieri Zeno) Statuto marittimo con appendice di <i>Statuta tarretarum</i> = consolidazione dello Statuto marittimo di Jacopo Tiepolo, delle novelle successive e degli usi nautici
1257-70	prima guerra con Genova per il controllo di Acri e altri scali in Levante					
		1259	i Procuratori di san Marco sono tre			
1261	fine dell'Impero Latino; restaurazione greca, dinastia dei Paleologi	1261	i Procuratori di san Marco sono quattro			
1265	<i>Ley de las Siete partidas</i> di Alfonso 10° il Saggio di Castiglia, trattato istituzionale non vigente					
		1268	disciplina definitiva dell'elezione dogale; istituzione del Cancellier grande = funzionario direttore degli archivi pubblici e privati; prima zonta di 20 al Pregàdi	<i>primo collegio di elettori dogali eletto dal Maggior Consiglio, poi otto fasi successive di elezioni e sorteggi</i>		
fine sec. XIII	Ascesa degli Asburgo duchi d'Austria	fine sec. XIII	scompaiono i gastaldi (funzionari fiscali); Maggior Consiglio cresciuto a circa 300 + aggregazioni	governo dei <i>vici</i> lagunari e delle città del Dominio da Mar tramite podestà-magistrati veneziani (salvo Chioggia che si fa Comune semiautonoma)		

		1284	inizia la coniazione di ducati d'oro veneziani con peso e titolo (gr. 3,55, allo 0,997) mai più alterati			
1298	<i>Liber Sextus</i> di papa Bonifacio 8°					
1294-99	seconda guerra con Genova per l'accesso al Mar Nero					
			Venezia repubblica aristocratica			
		1286 (1, 2), 1297 (3), 1299 (4)	proposte successive della Quarantia e infine approvazione per la riforma del Maggior Consiglio	<i>1: elettorato passivo a figli e nipoti di eletti al Maggior Consiglio + altri votati a maggioranza dal Minore e Maggior Consiglio; 2. elettorato passivo ai votati a maggioranza da Pregàdi + Quarantia; 3: membri di diritto vitalizi ed ereditari previa approvazione della Quarantia = membri negli ultimi 4 anni + discendenti di membri dal 1172 + altri designati da 3 elettori eletti dal Maggior Consiglio (esperimento annuale); 4: proroga e poi stabilizzazione --> assemblea più numerosa, a composizione variabile, prevalentemente plenaria, vitalizia, ereditaria, con integrazioni elettive eventuali (rare)</i>		
		1299	ulteriore zonta di 15 al Pregàdi			
1300	papa Bonifacio 8°: primo giubileo	1300	congiura di Marin Bocconio			
1301	Osman 1° si dichiara imperatore dei Selgiuchidi turchi ai confini dell'Impero d'Oriente					
1308-13	guerra di Ferrara per il controllo della via fluviale del Po; primo interdetto contro Venezia del papa, senior degli Estensi					
1309-77	papa Clemente 5° e i successori fino a Gregorio 11° spostano la sede papale ad Avignone					
		1310	congiura di Baiamonte Tiepolo e Marco Querini; istituzione del Consiglio dei Dieci eletto dal Maggior Consiglio come giudice politici straordinario, poi prorogato	<i>tentativo di involuzione signorile, represso dalla repubblica (aristocratica ma assembleare); manca un partito popolare politicamente attivo perchè il Comune prima e la Repubblica dopo non sono istituzioni particolari ma a fini generali</i>		

		1311	Pregàdi eletti entro il Maggior Consiglio			
1312	Filippo IV Capeto il Bello re di Francia dichiara che <i>Regnum nostrum consuetudine moribusque praecipue, non iure scripto regitur</i>					
1315	<i>Constitutiones Clementinae</i> dei papi Clemente 5° e Giovanni 22°	1315	istituzione del Libro d'oro dei componenti del Maggior Consiglio		1315	<i>Splendor Venetorum civitatis consuetudinum</i> di Bertaldo cancelliere dogale, incompiuto = manuale per i giudici
		1319	revisione del Libro d'oro da parte degli Avogadori; abolizione dei 3 elettori integrativi; maggiore età politica a 25 anni siva la grazia della Barbarella a 30 ventenni ogni anno	<i>l'assemblea diventa plenaria, vitalizia, ereditaria, senza integrazioni elettive</i>		
		~1330	redazione dei libri <i>Albus</i> e <i>Blancus</i> = consolidazione-raccolta dei patti internazionali con l'Oriente e l'Occidente		1332	<i>Summula statutorum flidorum Venetiarum</i> di Andrea Dandolo futuro doge
		1335	stabilizzazione del Consiglio dei Dieci; sempre aggregato un Avogadore			
1339	Genova si costituisce in repubblica con doge elettivo	1339	Venezia annette Treviso; inizia la costruzione della sala del Maggior Consiglio			
1345	<i>Hexàbiblos</i> di Costantino Armenopulo: manuale privato, conserva la conoscenza del diritto bizantino, applicato anche dopo la conquista turca come consuetudine personale dei cristiani greci nell'Impero Ottomano					
					1346	(Andrea Dandolo) <i>Liber Sextus</i> = novelle dal 1242 in poi + novelle allo statuto marittimo (si conservano solo queste, mentre del testo precedente si perdono le tracce fino alla riscoperta di

						Marco Foscarini nel sec. XVIII); interpretazione autentica per due anni al Minor Consiglio
1347-48	la peste bubbonica giunta dalla Crimea dimezza la popolazione europea					
1350-55	terza guerra con Genova per il controllo di Pera (accesso al Mar Nero)					
		1355	congiura, processo ed esecuzione del doge Marino Falier; zonta temporanea di 20 al Consiglio dei Dieci con voto consultivo			
1356	disciplina definitiva dell'elezione imperiale da parte dei sette principi elettori	1356	zonta ai Dieci stabilizzata e con voto deliberativo			
1378-81	quarta guerra con Genova per l'isola di Tenedo					
1386	dedizione di Corfù					
		inizio sec. XV	duplicazione della Quarantia in Criminal e Civil			